

La Confindustria presenterà al governo un «piano» in materia di politica economica: meno spese, ridotti tassi e inflazione. Un solo obiettivo: aggredire il deficit pubblico. Il presidente degli industriali: «Troppa confusione, mentre servirebbe più determinazione per affrontare i problemi».

Mondadori-story al capolinea. Fissata per oggi alle 16 la firma della pace tra De Benedetti e Berlusconi.

La «contromanovra» di Pininfarina. E Marini insiste: niente decreti e niente tagli alle pensioni.

Sulla manovra che il governo varerà il 10 maggio per racimolare 15-20mila miliardi, c'è davvero troppa confusione. Per questo la Confindustria scende direttamente in campo con un proprio «contropiano».



Il ministro delle Finanze Rino Formica con il ministro del Lavoro Franco Marini

ROMA. «Troppa confusione». La Confindustria torna in campo per dire la sua in materia di politica economica e lo fa con il suo massimo esponente, Sergio Pininfarina.

Sul governo, durissimo il giudizio del vicedirettore nazionale del Pri Giorgio Bogi: il governo, a pochi giorni dalla sua formazione, appare già scosso da profonde contraddizioni fra i quattro partiti che lo sostengono.

Il ministro delle Finanze Rino Formica ha detto che non ha cambiato idea. «Mi limito ad attirare l'attenzione sulle idee del primo ministro francese Rocard».

Il ministro del Lavoro Franco Marini ha detto che non vuole dare una risposta. «Non sono un funzionario di partito».

Le misure fiscali rivolte ad avviare il risanamento dei conti pubblici. Secondo Formica non sono giustificabili «tagli in danno dei redditi e dei percettori di pensioni».

Carli non molla: «Serve una riforma come in Francia»

ROMA. Da Washington Carli evita di gettare benzina sul fuoco circa le pensioni, ma fa sapere che non ha cambiato idea.

Carli non molla: «Serve una riforma come in Francia». Il ministro del Lavoro Franco Marini ha detto che non vuole dare una risposta.

Mondadori, ultimo atto. Questo pomeriggio alle 16, dopo due consecutivi «falsi» annunci, la vicenda che da diciassette mesi vede al centro il più importante gruppo editoriale italiano dovrebbe giungere al capolinea.

ROMA. Nuovo appuntamento oggi alle 16. Sarà l'ultimo? I protagonisti della grande «saga» di Segrate, dal «mediatore» Ciarrapico, a Silvio Berlusconi sino a Carlo De Benedetti, dicono di sì.

Mondadori 14 milioni di azioni. Il deposito avrebbe dovuto essere fatto entro dieci giorni dalla data dell'accordo per garantire alle due parti i poteri amministrativi nelle due società oggetto di scambio.

Concluso il congresso nazionale della Confesercenti. Una proposta contro il racket. Una linea diretta per i commercianti che vogliono denunciare le estorsioni.

Chiuso ieri a Roma il VI congresso nazionale della Confesercenti. I «piccoli» del commercio e del turismo si sono misurati con l'insieme dei problemi della categoria.

quanto riguarda il rapporto tra imprenditori e dipendenti c'è da dire che si parla tanto di qualità totale nell'industria. Ma anche nel commercio il problema si pone.

mentire di avviare il risanamento: è giunto il momento delle scelte, come hanno indicato il governatore della Banca d'Italia, il Fmi e lo stesso ministro del Tesoro Carli.

Alcuni nostri dirigenti hanno subito minacce, altri hanno avuto la macchina bruciata. Gli organismi competenti ne sono informati ma c'è una certa sottovalutazione del fenomeno.

ALESSANDRO GALIANI

ROMA. A Daniele Panattoni, 42enne, eletto segretario generale della Confesercenti, chiediamo di fare il punto della situazione.

108, che ha introdotto nuove garanzie per i lavoratori in caso di licenziamento nelle piccole imprese, molti vi hanno dipinto come forza di retroguardia.

Si va verso l'Europa. L'impressione è che grande e piccola distribuzione temano questo appuntamento.

Sul piano riorganizzativo interno la Confesercenti come si sta attrezzando? E per quanto riguarda le componenti cosa avete deciso?

Stiamo andando verso una riforma statutaria il cui obiettivo è quello di rafforzare il ruolo degli imprenditori all'interno dell'organizzazione.



Il segretario della Confesercenti Daniele Panattoni

Ilor 1991. Gli artigiani chiedono l'esonazione. Lamborghini. Nuovi licenziamenti in vista?

ROMA. Il Comitato unitario di coordinamento delle confederazioni dell'artigianato ha affermato, in una nota, di considerare necessario che dall'imposta Ilor siano esonerate le imprese artigiane.

BOLOGNA. Il consiglio di fabbrica della Lamborghini trattori di Fieve di Cento ha programmato per il 10 maggio un'assemblea aperta a tutte le forze politiche.

Cinque nuove direttive Cee per la sicurezza sul lavoro

Cinque direttive Cee in materia di sicurezza sul lavoro dovrebbero essere recepite entro il prossimo agosto. Una grossa occasione per compiere un passo avanti nella legislazione.

ge, ma soprattutto c'è la direttiva Cee da recepire entro il 31 dicembre del prossimo anno.

nevolmente praticabile. La differenza è facile da cogliere. Nelle direttive Cee l'obbligo del datore di lavoro è meno impegnativo rispetto a quello previsto dalla nostra legislazione.

rei che non occupandoci di questo dovessimo poi pentircene amaramente in occasione di qualche luttuoso evento.

Videoterminali: in dieci punti tutti i doveri delle aziende

Ecco il decalogo che un datore di lavoro, pena l'inservabilità della legge, non deve dimenticare in materia di sicurezza nell'attività ai Vdt.

effettiva bonifica degli ambienti di lavoro. 6) prevenire rumori dannosi ai lavoratori.

IL PAOLUCCI

MILANO. L'occasione è importante per far compiere un grosso passo avanti al nostro ordinamento sulla sicurezza del lavoro.

per la prevenzione dei rischi), sul tema: «Videoterminali e salute». Cinquecento persone circa (tecnici, imprenditori, sindacalisti, medici) hanno ascoltato il giudice piemontese, che ha sottoseguito il 15 dicembre scorso una sentenza, che è diventata punto di riferimento in materia di videoterminali.

A Guariniello, però, interessa specialmente ricordare un'altra scadenza, «che rischia» - dice - di passare inosservata. Di che cosa si tratta? Con la legge del 30 luglio 1990, il Parlamento ha delegato il governo a dare attuazione entro il prossimo agosto a cinque direttive Cee in materia di protezione dei lavoratori.

Guariniello si mostra molto preoccupato: «Vede - afferma - non ci si può svegliare solo quando c'è la grande disgrazia, come quella di Ravenna, e quando ci sono i morti. Allora si fanno grandi richieste. Invece quando è il momento che conta si è assenti. Ora questo è un momento che conta. Per la prima volta dagli anni Cinquanta si arriva ad una modifica profonda della nostra legislazione sulla sicurezza sul lavoro. Sarebbe grave colpa se non si seguisse questo momento con particolare attenzione. Il rischio è che un recepimento automatico possa far compiere dei passi indietro al nostro ordinamento. Non vor-

che emesso quella sentenza, applicando, per l'appunto, leggi che già fanno parte del nostro ordinamento. Chiediamo, anzi, al pretore torinese quali siano queste leggi.

«Sono le leggi che prevedono principi e obblighi di carattere generale e, quindi, principi e obblighi atti a proteggere anche gli operatori addetti ai Vdt».

Guariniello ricorda, in proposito, che, in particolare, sono dieci gli obblighi del datore di lavoro.

1) Informare e addestrare i lavoratori sui rischi specifici da Vdt e sulle misure precauzionali da adottare.

2) Informarsi e documentarsi circa tali rischi e circa tali misure precauzionali: ove occorre, valendosi di persone competenti.